



Il 27 giugno 2007, il Consiglio Comunale ha approvato all'unanimità un ordine del giorno presentato dal Gruppo "Insieme per Bertinoro" che impegna l'amministrazione ad informare i cittadini della necessità di aumentare la percentuale della raccolta differenziata e di valutare con Ato e Hera la partenza del progetto. Riteniamo che questo voto unanime debba farci riflettere e velocizzare quelle procedure che serviranno a sensibilizzare la cittadinanza in modo da poter aumentare la percentuale pari al 22%, ben al di sotto dei valori richiesti dal Decreto Ronchi, di raccolta differenziata che fa del Comune di Bertinoro la bandiera nera nel comprensorio provinciale. La raccolta differenziata e la riduzione dei rifiuti sono temi caldi, sia a livello nazionale, dove ci sono intere Regioni in emergenza, sia a livello regionale per i conflitti locali nati dalla presenza di impianti di trattamento dei rifiuti. E' chiaro ormai a tutti come la sostenibilità ambientale del nostro futuro e del futuro dei nostri figli passa per una gestione dei rifiuti virtuosa: riduzione della produzione e raccolta differenziata. Le nuove normative italiane ed europee impongono obiettivi di raccolta differenziata sempre maggiori; il costo crescente delle materie prime rende sempre più conveniente il recupero, i costi crescenti uniti ai conflitti locali per la localizzazione degli impianti rendono sempre più complesso lo smaltimento. Alcuni Comuni della Regione Emilia Romagna, tra cui il Comune di Forlimpopoli, hanno intrapreso la coraggiosa scelta di trasformare la raccolta dei rifiuti urbani da cassonetto stradale a porta a porta, raggiungendo percentuali superiori al 70% di raccolta differenziata, per incrementare la quantità e la qualità dei rifiuti avviati a recupero, ridurre drasticamente i rifiuti smaltiti, evitando gli inconvenienti dati dalla raccolta a cassonetto, ritenuto inoltre in alcune realtà, in particolare all'interno dei centri storici, fonte di numerosi problemi estetici, logistici e ambientali. Riteniamo inoltre, che ad oggi sia assolutamente improrogabile che ogni comunità locale si adoperi per la limitazione delle emissioni in atmosfera, al fine di ridurre gli attuali livelli di contaminazione e le sue inevitabili ricadute sul clima e la salute umana. Al raggiungimento di tali obiettivi il gruppo "Insieme per Bertinoro" ritiene fondamentali azioni di educazione ambientale riferite alla gestione dei rifiuti, al

risparmio energetico e più in generale all'impronta ecologica del nostro modello di sviluppo in riferimento alle scuole e, in genere, a tutta la cittadinanza; attraverso un proficuo processo di informazione vanno favorite la partecipazione e coinvolgimento sul delicato tema dello smaltimento, riciclo e riuso dei rifiuti presso l'intera rete delle frazioni del Comune di Bertinoro, coinvolgendo i Consigli di Zona delle varie frazioni, Associazioni di volontariato e la partecipazione di responsabili (come esperti) di associazioni legate all'ambiente (WWF Legambiente, ecc) in grado di spiegare ed informare da un punto di vista tecnico l'importanza della raccolta differenziata e dei suoi strumenti di attuazione. Il Gruppo "Insieme per Bertinoro" si impegnerà al raggiungimento di questi importanti obiettivi avendo sempre un'attenzione particolare verso la cittadinanza e alle sue considerazioni e suggerimenti in quanto si è consapevoli che l'argomento in oggetto possa influire sulle abitudini di ogni persona. In conclusione riteniamo comunque fondamentale iniziare a sensibilizzare i cittadini alla raccolta differenziata attraverso qualche "consiglio... da non buttare":

- Ricorda la politica delle R: Riduci, Riutilizza, Ricicla... e ancora Recupera, Ricarica, Ripara... E ancora Rispetta!
- Il 48% dei rifiuti urbani viene dalle famiglie ed il 52% da altre utenze. Tutti possiamo dunque fare qualcosa a casa ma anche nei luoghi di lavoro;
- Prima di buttare un oggetto, chiediti se non ti serva veramente più. Con senso pratico e fantasia sono tante le cose riutilizzabili. Ci sono libri di suggerimenti e mercatini del "riciclaggio artistico", copia qualche idea!
- Attento ai rifiuti pericolosi o tossici, come pile, farmaci, olio della macchina, toner della fotocopiatrice. Cerca gli appositi contenitori, informati sullo smaltimento o sulle possibilità di riuso.
- Differenzia anche il rifiuto organico negli appositi contenitori marroni: cibo avanzato, scarti di frutta e verdura, fondi di caffè, pane, fiori, piccole potature, ecc. Da tutto ciò si ottiene il compost, terriccio per l'agricoltura e il giardinaggio. Se non si hanno a disposizione sacchetti in Mater Bi (materiale ecologico in fibra naturale estratto dall'amido di mais, con proprietà biodegradabili), per la raccolta si possono usare anche i normali sacchetti in plastica perché poi vengono separati meccanicamente durante il ciclo di trattamento.

Gruppo Consiliare
Insieme per Bertinoro



Il PRI di Bertinoro, venuto a conoscenza che aziende del territorio bertinorese si sono trasferite nei comuni vicini e di altre che sono in procinto di farlo (acquisendo lotti di terreno nei comuni confinanti, in particolar modo Forlimpopoli), preoccupato per i gravi danni, che si potrebbero verificare dal punto di vista economico e occupazionale al territorio bertinorese, ha presentato una interrogazione all'Amministrazione Comunale con delle domande ben precise:

- Esiste una corretta politica verso le industrie del territorio?
- Esistono lotti di terreno a buon mercato nei quali le nostre aziende possono ampliarsi?
- Vengono date risposte in tempi brevi alle domande delle nostre aziende?
- Esiste, forse, una burocrazia troppo complicata per presentare le varie domande di ampliamento?
- Non si è pensato a un progetto in modo che le nostre aziende possano far sistema per rispondere in modo appropriato alle sfide del mercato?
- La zona industriale viene curata nel modo dovuto?
- Si è cercato di collegare la ricerca delle nostre aziende alla Università presente nel territorio?

Le risposte del vicesindaco Amadori, a mezzo stampa, ci hanno lasciato allibiti e ne riportiamo alcuni stralci: *"sono le solite questioni che pone il PRI per creare scompiglio";*
"la cosa importante che ci preme veramente è che cresca il quadrilatero industriale Forlì-Cesena";
"il vero dramma è quando le imprese si trasferiscono in Cina e in Russia";
Le nostre preoccupazioni, realisti e pragmatici come siamo, nascono da dati concreti che il vicesindaco non dovrebbe sottovalutare; ricordiamo all'Ing. Amadori che non è il vicesindaco della Provincia ma il vicesindaco di Bertinoro, e come tale ha l'onere e l'onore di preoccuparsi della crescita del territorio di Bertinoro. Ricordiamo inoltre, al vicesindaco, che già imprenditori di Bertinoro investono in Romania, Slovacchia, Cina e Russia. Abbiamo chiesto al vicesindaco con delega alle attività produttive, Ing. Amadori, che sia più presente nella zona industriale di Bertinoro per capirne le esigenze e le necessità per mettere in campo una politica efficace in modo da non costringere le nostre aziende ad emigrare nei comuni vicini. Nell'ultimo Consiglio Comunale, il PRI ha manifestato diversi dubbi al momento della presentazione della delibera di

assegnazione della refezione scolastica alla "D.Drudi". I nostri dubbi riguardavano sia il metodo con cui è stato assegnato il servizio, sia come è stata impostata la convenzione ritenuta da noi troppo favorevole a chi fornisce il servizio. Infatti, considerata l'importanza del servizio, avremmo preferito alla trattativa privata un bando pubblico, anche se non obbligatorio, per poter scegliere fra diversi progetti di qualità, pur ritenendo la "Drudi" professionale, anche a causa dell'importanza del servizio e il costo certo non trascurabile per il comune di Bertinoro di circa 335.000 euro annui. La stessa convenzione presenta, secondo noi, diversi punti di critica:

1. la "Drudi" può interrompere in qualsiasi momento il servizio senza nessuna motivazione e solo con 90 giorni di preavviso, mentre il Comune di Bertinoro può recedere dalla convenzione con adeguata motivazione solo dal terzo anno;

2. il mancato obbligo nel garantire il servizio nel caso di maltempo, con il solo obbligo di darne comunicazioni (art. 5); quindi, il fruitore del servizio, per motivi interni, può lasciare senza il pasto i bambini di Bertinoro senza pagare nessuna conseguenza;

3. non è prevista espressamente in convenzione la presenza di una dietista esperta nella alimentazione dell'infanzia, nominata dalla Amministrazione di Bertinoro per il monitoraggio della qualità del servizio;

Abbiamo chiesto all'assessore preposto, Conti Antonella, di monitorare la situazione per verificare la tempistica del servizio e la qualità che non devono essere inferiori alla precedente gestione. Inoltre abbiamo espresso una forte critica all'operato dell'assessore in quanto si è presentata in Commissione con una delibera già confezionata, non accettando la discussione per migliorarla; in seguito non ha comunicato in Consiglio Comunale che il servizio sarebbe stato subappaltato alla precedente gestione (CAMST che fra l'altro ha presentato ricorso al TAR) fino alla fine dell'anno. Infine, vogliamo segnalare un ulteriore disagio ai cittadini; abbiamo riscontrato da mesi il malfunzionamento del centralino del Municipio e le difficoltà dei cittadini a interloquire con i vari uffici. Su questo argomento, alcuni mesi fa, abbiamo presentato una interpellanza all'Amministrazione: a tutt'oggi il centralino del Municipio continua ad avere un malfunzionamento.

Gruppo Consiliare
PRI



Siamo rimasti stupiti e perplessi dalle dichiarazioni rilasciate alla stampa, all'indomani della riunione consiliare del 17 settembre, dal Sindaco Nevio Zaccarelli che ha definito detto consiglio "come tragico e il peggiore del suo mandato."

Noi riteniamo che il Consiglio Comunale sia il momento più importante della vita politica e amministrativa dei cittadini, il luogo in cui maggioranza politica e opposizione si confrontano con proposte e controproposte attraverso un dibattito che a volte può essere più duro, deciso, forte e contrastante ma fondamentale per lo sviluppo e l'interesse di ogni cittadino e nel rispetto delle regole civili e democratiche e per la crescita della vita del paese. Certamente farebbe più comodo al Sindaco un Consiglio senza contraddittorio, con la sua maggioranza silenziosa, ordinatamente schierata e guidata dalla sua capogruppo vigile ed attenta che, quando uno dei suoi membri si permette, con onestà politica e senso civico di responsabilità, di esprimere un parere diverso e contrastante con quanto già deciso dal gruppo, come è accaduto la volta scorsa su HERA, con immediatezza dimostra pubblicamente tutta la sua contrarietà con un pressante invito a riflettere cioè, in sintesi, a rimangiarsi quanto appena dichiarato. Per entrare nel merito degli argomenti che hanno suscitato quelle dichiarazioni così negative del sindaco e la gogna mediatica dell'opposizione, due sono gli argomenti fondamentali. Il primo riguarda il progetto di fusione fra SAT e HERA e il nostro parere è coerentemente in linea con il giudizio negativo nei confronti di HERA, giudizio peraltro condiviso da quasi tutta la totalità dei cittadini in quanto il disservizio e i maggiori costi sono sotto gli occhi di tutti.

Ora il sindaco non può fare demagogia adducendo come scusante il fatto che le problematiche delle "multiutility" sono simili in tutti i comuni d'Italia sia di destra che di sinistra, come se volesse dire: "Mal comune, metà gaudio!" E allora...!! E' un ragionamento serio?

Sindaco... siamo a Bertinoro!! Delle altre multiutility ai nostri cittadini non gliene può fregar di meno...!! E quindi parliamo di HERA le cui fusioni o scissioni a noi non portano certo utili.. anzi!!

La maggioranza silenziosa non si esprime (a parte il membro già citato) ma approva e non entra nel merito prendendo in giro tutti i cittadini scontenti di questa formula: "C'HERA una volta ora più costi e meno servizi!" Gli errori sono purtroppo del passato ma negarli o ignorarli non è onesto e politicamente corretto. Il secondo punto di contrasto è la scelta di affidare il servizio di refezioni scolastiche alla "Davide Drudi" agendo a trattativa privata senza alcun bando, pur trattandosi di cifre consistenti.

Occorre ricordare che nel precedente consiglio il sindaco e l'assessore Conti avevano dichiarato che la scelta era stata fatta dopo attente e profonde valutazioni sia dal punto di vista economico che sotto l'aspetto di una migliore garanzia e più valida programmazione alimentare annullando quindi il servizio precedente e che non era più il caso di parlare di Camst, anzi ogni riferimento alla Camst veniva dal sindaco bloccato e stoppato sul nascere in quanto non più confrontabile.

Ebbene, inizia il servizio mensa e.. guarda caso! Chi sono gli operatori che fin dal primo giorno preparano i pasti? I dipendenti della Camst: dove è la "Davide Drudi"? Che fine ha fatto il grande progetto igienico alimentare?

Si tratta di un papocchio, di una situazione senza chiarezza e trasparenza che si presta a tante considerazioni ma che comunque nasce con un contratto penalizzante per il Comune di Bertinoro, come più volte da noi contestato, ma con l'approvazione della maggioranza silenziosa.

Questi sono i motivi che hanno spinto il sindaco a definire tragico e pessimo quest'ultimo consiglio e l'impressione che se ne ricava è che se le cose vanno avanti così, senza giuste informazioni, se la minoranza viene tenuta lontano dai problemi con informazioni dell'ultimo momento, allora ci saranno altri "tragici e pessimi consigli".

Noi consiglieri del gruppo "Bertinoro Comune di Romagna" riteniamo che dovere di chi amministra sia la trasparenza, l'efficienza dell'informazione e solo così si può ottenere la collaborazione della minoranza per un rapporto di confronto democratico e leale nell'interesse solo ed esclusivo dei cittadini di Bertinoro.

Gruppo Consiliare
Bertinoro Comune di Romagna